



FLORII LEGIVM

Autori greci tradotti e commentati
volume XXI.1

Κάλλιστον κτῆμα παιδεία βροτοῖς ἐστί
Menandro

Demostene

OLINTICA
SECONDA
PARTE I

*Italice vertit
criticisque adnotationibus instruxit*
I.A. Taverna

DISCO



VERTENDO

2015



INDICE

Paragrafi 1-3	pag. 3
Paragrafi 4-7	pag. 4
Paragrafi 8-9	pag. 6
Paragrafi 10-11	pag.

Paragrafi 1-3

1 ἐπὶ πολλῶν μὲν ἄν τις ἰδεῖν, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, δοκεῖ μοι τὴν παρὰ τῶν θεῶν εὐνοϊαν φανεράν γιγνομένην τῇ πόλει, οὐχ ἤκιστα δ' ἐν τοῖς παροῦσι πράγμασι· τὸ γὰρ τοὺς πολεμήσοντας Φιλίππῳ γεγενῆσθαι καὶ χώραν ὄμορον καὶ δύναμιν τινα κεκτημένους, καὶ τὸ μέγιστον ἀπάντων, τὴν ὑπὲρ τοῦ πολέμου γνώμην τοιαύτην ἔχοντας ὥστε τὰς πρὸς ἐκεῖνον διαλλαγὰς πρῶτον μὲν ἀπίστους, εἶτα τῆς ἑαυτῶν πατρίδος νομίζειν ἀνάστασιν, δαιμονία τινὶ καὶ θεία παντάπασιν ἔοικεν εὐεργεσία. **2** Δεῖ τοίνυν, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, τοῦτ' ἤδη σκοπεῖν αὐτούς, ὅπως μὴ χεῖρους περὶ ἡμᾶς αὐτοὺς εἶναι δόξομεν τῶν ὑπαρχόντων, ὡς ἔστι τῶν αἰσχυρῶν, μᾶλλον δὲ τῶν αἰσχίστων, μὴ μόνον πόλεων καὶ τόπων ὧν ἡμῶν ποτε κύριοι φαίνεσθαι προἰεμένους, ἀλλὰ καὶ τῶν ὑπὸ τῆς τύχης παρασκευασθέντων συμμάχων καὶ καιρῶν. **3** Τὸ μὲν οὖν, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, τὴν Φιλίππου ῥώμην διεξιέναι καὶ διὰ τούτων τῶν λόγων προτρέπειν τὰ δέοντα ποιεῖν ὑμᾶς, οὐχὶ καλῶς ἔχειν ἡγοῦμαι. Διὰ τί; ὅτι μοι δοκεῖ πάνθ' ὅσ' ἂν εἴποι τις ὑπὲρ τούτων, ἐκεῖνῳ μὲν ἔχειν φιλοτιμίαν, ἡμῖν δ' οὐχὶ καλῶς πεπραχθῆναι. ὁ μὲν γὰρ ὅσῳ πλείον' ὑπὲρ τὴν ἀξίαν πεποίηκε τὴν αὐτοῦ, τοσοῦτῳ θαυμαστότερος παρὰ πᾶσι νομίζεται· ὑμεῖς δ' ὅσῳ χεῖρον ἢ προσήκε κέχρησθε τοῖς πράγμασι, τοσοῦτῳ πλείον' αἰσχύνην ὠφλήκατε.

1 In molte occasioni mi sembra, o Ateniesi, che uno potrebbe vedere che da parte degli dei c'è stata un'evidente benevolenza verso la città, ed in particolare nelle presenti circostanze; l'esserci infatti chi intende far guerra a Filippo e possiede un territorio confinante e una certa potenza e, cosa più importante di tutte, abbia verso la guerra un'opinione tale da ritenere prima gli accordi con lui non degni di fede e poi come la rovina della propria patria, assomiglia assolutamente a un favore soprannaturale e anzi divino. **2** Questo ormai bisogna quindi, o Ateniesi, che noi consideriamo, di non sembrare verso noi stessi peggiori delle circostanze, perché è tra le cose vergognose, o piuttosto tra le cose più vergognose, non solo sembrare che abbandoniamo città e località di cui un tempo eravamo padroni, ma anche alleati ed occasioni offertici dalla sorte. **3** Quindi, o Ateniesi, il considerare la forza di Filippo e con queste parole incitarvi a fare quello che è necessario non ritengo sia un bene. Per quale motivo? Perché mi sembra che tutto quanto qualcuno potrebbe dire su queste cose sarebbe per lui di onore, ma non sarebbe bene per noi. Infatti quanto più egli ha fatto oltre il proprio merito tanto più è ritenuto degno di ammirazione presso tutti; voi invece quanto meno di quanto conveniva avete sfruttato le circostanze a tanto maggior vergogna vi siete esposti.

1. ἐπὶ πολλῶν: locuzione neutra con valore avverbiale - **ἄν... ἰδεῖν:** la particella conferisce valore potenziale all'infinito (aoristo II attivo di ὄραω), regolarmente costruito con il participio predicativo (γιγνομένην) trattandosi di un *verbum videndi* - **ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι:** locuzione tipica delle orazioni politiche, in cui ἄνδρες (pleonastico agli effetti della traduzione) è più onorifico di ἄνθρωποι - **φανερὰν:** predicativo, costituisce perifrasi con γιγνομένην in luogo di un più semplice, e meno efficace, φαινόμενην - **τῇ πόλει:** da considerarsi un *dativus commodi* - **οὐχ ἤκιστα:** esempio retorico di litote invece di μάλιστα - **ἐν τοῖς παροῦσι πράγμασι:** l'insieme delle circostanze che avevano portato all'assedio di Olinto e alla conseguente richiesta di aiuto ad Atene - **τοὺς πολεμήσοντας:** participio sostantivato, il futuro esprime qui l'intenzionalità; si tratta degli abitanti di Olinto, che era il centro più importante della penisola calcidica - **Φιλίππῳ:** Filippo II di Macedonia, salì al trono del Regno di Macedonia nel 359 a.C., operò per rafforzare il suo regno, sia all'interno sia all'esterno e fece dell'esercito un'efficiente macchina da guerra grazie alla falange macedone, che adottava il modello della falange tebana. Si liberò della presenza ateniese nelle città della costa (come Anfipoli, Pidna, Potidea) assicurandosi un libero accesso al mare: una strategia completata con l'assoggettamento della penisola Calcidica, governata da una federazione di *poleis*, la cui capitale, Olinto, venne conquistata nel 348 a.C. - **γεγενῆσθαι:** infinito perfetto medio-passivo di γίγνομαι - **ὄμορον:** con il regno di Macedonia - **δύναμιν τινα.** il complesso delle forze militari di Olinto, certo non paragonabili alla macchina da guerra macedone, ma l'affermazione vuole rincuorare gli Ateniesi e convincerli all'accoglimento della richiesta di aiuto - **κεκτημένους:** participio perfetto

medio-passivo di κτάομαι - **καὶ τὸ μέγιστον ἀπάντων**: inciso volutamente rassicurante - **τοιαύτην**: antecedente del seg. ὥστε che introduce la proposizione consecutiva - **πρὸς ἐκεῖνον**: Filippo - **πρῶτον**: correlativo del seg. εἴτα - **ἀπίστους**: predicativo, come pure ἀνάστασιν - **δαιμονία... καὶ θεία**: il crescendo dei due aggettivi è evidenziato dal valore intensivo della congiunzione.

2. τοῦτο: prolettico, anticipa ὅπως μή... δόξομεν - **σκοπεῖν αὐτούς**: infinitiva soggettiva retta da Δεῖ; sott. ἡμᾶς - **χείρους**: comparativo di κακός, forma contratta alternativa a χείρονες, ha in τῶν ὑπαρχόντων il secondo termine di paragone - **τῶν αἰσχρῶν**: genitivo partitivo, iterato subito dopo con il superlativo, in una sorta di paronomasia poliptotica (τῶν αἰσχίστων) - **φαίνεσθαι**: regolarmente costruito con il participio predicativo (προϊεμένους, presente medio-passivo di προϊήμι) - **παρασκευασθέντων**: participio aoristo I passivo di παρασκευάζω.

3. τήν... ῥώμην διεξιέναι: il primo dei due infiniti sostantivati è disposto chiasmaticamente rispetto al secondo (προτρέπειν... ὑμᾶς) - **διὰ τούτων τῶν λόγων**: il contenuto stesso dell'orazione - **καλῶς ἔχειν**: si ricordi il valore intransitivo del verbo ἔχω quando è accompagnato da un avverbio; comportamento analogo quello di πράσσω (cfr. *infra* καλῶς πεπράχθαι) - **ἂν εἴποι τις**: valore potenziale dell'ottativo; cfr. lat. *dixerit quispiam* - **ἐκεῖνω**: Filippo; qui è una sorta di *dativus commodi*; onvviamente l'opposto nel seg. ἡμῖν - **ὅσῳ**: in correlazione con il seg. τοσοῦτω (cfr. lat. *quanto... tanto* come pure *quo... eo*); l'avverbio deve la desinenza di dativo (di misura) alla presenza del comparativo - **πεποίηκε** Indicativo perfetto I attivo di ποιέω - **τήν αὐτοῦ**: la ripetizione dell'articolo conferisce valore attributivo al pronome riflessivo - **χείρον**: comparativo avverbiale - **κέχηρθε**: indicativo perfetto medio-passivo di χράομαι - **ὠφλήκατε**: indicativo perfetto I attivo di ὀφλισκάνω.

Paragrafi 4-7

4 Ταῦτα μὲν οὖν παραλείψω. Καὶ γὰρ εἰ μετ' ἀληθείας τις, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, σκοποῖτο, ἐνθένδ' ἂν αὐτὸν ἴδοι μέγαν γεγεννημένον, οὐχὶ παρ' αὐτοῦ. ὧν οὖν ἐκεῖνος μὲν ὀφείλει τοῖς ὑπὲρ αὐτοῦ πεπολιτευμένοις χάριν, ὑμῖν δὲ δίκην προσήκει λαβεῖν, τούτων οὐχὶ νῦν ὀρῶ τὸν καιρὸν τοῦ λέγειν· ἂ δὲ καὶ χωρὶς τούτων ἔνι, καὶ βέλτιόν ἐστιν ἀκηκοέναι πάντας ὑμᾶς, καὶ μεγάλ', ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, κατ' ἐκεῖνου φαίνοιτ' ἂν ὄνειδη βουλομένοις ὀρθῶς δοκιμάζειν, ταῦτ' εἰπεῖν πειράσομαι. 5 Τὸ μὲν οὖν ἐπίορκον κᾶπιστον καλεῖν ἄνευ τοῦ τὰ πεπραγμένα δεικνύναι λοιδορίαν εἶναι τις ἂν φήσειε κενὴν δικαίως· τὸ δὲ πάνθ' ὅσα πάποτ' ἔπραξε διεξιόντα ἐφ' ἅπασιν τούτοις ἐλέγχειν, καὶ βραχέος λόγου συμβαίνει δεῖσθαι, καὶ δυοῖν ἔνεχ' ἡγοῦμαι συμφέρειν εἰρησθαι, τοῦ τ' ἐκεῖνον, ὅπερ καὶ ἀληθὲς ὑπάρχει, φαῦλον φαίνεσθαι, καὶ τοὺς ὑπερεκπεπληγμένους ὡς ἄμαχόν τινα τὸν Φίλιππον ἰδεῖν ὅτι πάντα διεξελέλυθεν οἷς πρότερον παρακρούμενος μέγας ηὔξηθη, καὶ πρὸς αὐτὴν ἦκει τὴν τελευταίαν τὰ πράγματ' αὐτῷ. 6 ἐγὼ γάρ, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, σφόδρ' ἂν ἡγούμην καὶ αὐτὸς φοβερὸν τὸν Φίλιππον καὶ θαυμαστόν, εἰ τὰ δίκαια πράττονθ' ἑώρων ηὔξημένον· νῦν δὲ θεωρῶν καὶ σκοπῶν εὐρίσκω τὴν μὲν ἡμετέραν εὐήθειαν τὸ κατ' ἀρχάς, ὅτ' Ὀλυνθίους ἀπήλαυδόν τι-

4 Tralascero pertanto queste cose. Ed infatti, o Ateniesi, se qualcuno riflettesse veramente, vedrebbe che egli per questo è diventato grande, non da sé. Pertanto delle cose per cui quello deve riconoscenza a chi ha amministrato in suo favore, e vi conviene punirli, non vedo ora l'opportunità di parlarne; invece cercherò di parlare di ciò che è possibile anche all'infuori di queste, ed è meglio che tutti voi, o Ateniesi, ascoltiate, e, per chi vuole giudicare correttamente, potrebbe apparire un grande biasimo verso di lui. 5 Il chiamarlo dunque spergiuro e sleale senza dimostrare i fatti qualcuno, giustamente, potrebbe definirlo un insulto inutile; invece il dimostrare tutto quanto egli abbia mai fatto, esaminandolo tutto insieme, sia ha bisogno di un breve discorso sia io penso sia utile parlarne per due motivi, l'apparire egli insignificante, cosa che è pure vera, e chi è pieno di ammirazione verso Filippo come un qualcuno invincibile, veda che sono passate tutte le occasioni con cui, in precedenza, ingannando è divenuto grande e la situazione giunge per lui alla sua conclusione. 6 Io stesso infatti, o Ateniesi, potrei ritenere Filippo molto temibile e degno di ammirazione se l'avessi visto ingrandirsi fa-

νες ἐνθένδε βουλομένους ὑμῖν διαλεχθῆναι, τῷ τὴν Ἀμφίπολιν φάσκειν παραδώσειν καὶ τὸ θρυλούμενόν ποτ' ἀπόρρητον ἐκεῖνο κατασκευάσαι, τούτῳ προσαγαγόμενον· 7 τὴν δ' Ὀλυνθίων φιλίαν μετὰ ταῦτα τῷ Ποτεΐδαιαν οὔσαν ὑμετέραν ἐξελεῖν καὶ τοὺς μὲν πρότερον συμμάχους ὑμᾶς ἀδικῆσαι, παραδοῦναι δ' ἐκεῖνοις, Θετταλοὺς δὲ νῦν τὰ τελευταῖα τῷ Μαγνησίαν παραδώσειν ὑποσχέσθαι καὶ τὸν Φωκικὸν πόλεμον πολεμήσειν ὑπὲρ αὐτῶν ἀναδέξασθαι. ὅλως δ' οὐδεὶς ἔστιν ὄντιν' οὐ πεφενάκις ἐκεῖνος τῶν αὐτῷ χρησαμένων· τὴν γὰρ ἐκάστων ἄνοιαν ἀεὶ τῶν ἀγνοούντων αὐτὸν ἐξαπατῶν καὶ προσλαμβάνων οὕτως ηὔξηθη.

cendo cose giuste; ora però, giudicando e riflettendo, trovo dall'inizio la nostra ingenuità, quando alcuni cacciarono da qui i delegati di Olinto che volevano trattare con voi, con il dire che avrebbe consegnato Anfipoli e con il predisporre allora quel famoso piano segreto, attirandovi con questo; 7 dopo di ciò l'amicizia degli abitanti di Olinto con il portavi via Potidea, che era vostra, consegnarla loro e recare offesa a voi, prima suoi alleati, ed ora da ultimo i Tessali, con il promettere di consegnare Magnesia e di sostenere che combatterà per loro la guerra di Focea. Non c'è nessuno insomma, fra quelli che hanno trattato con lui, di cui egli non si sia preso gioco; sempre infatti, ingannando la dappocaggine di chiunque non lo conoscesse e attirandolo a sé, è diventato grande in questo modo.

4. Ταῦτα: le argomentazioni addotte nel § precedente, e riprese subito dopo da ἐνθένδε - **παραλείπω:** indicativo futuro sigmatico attivo di παραλείπω - **μετ' ἀληθείας:** locuzione con valore avverbiale - **εἰ... τις ... σκοποῖτο:** protasi di un periodo ipotetico della possibilità, la cui apodosi è il seg. ἄν... ἴδοι (ottativo aoristo II attivo di ὁράω), regolarmente costruito, come *verbum videndi*, con il participio predicativo (γεγενημένον, perfetto medio-passivo di γίγνομαι) - **ὧν:** ripreso dal successivo τούτων è un evidente esempio di prolessi del relativo - **τοῖς... πεπολιτευμένοις:** il participio sostantivato (perfetto medio-passivo di πολιτεύω) è un'allusione, neppure troppo velata, ai sostenitori del sovrano macedone, che annoveravano in Atene personaggi di spicco come Eschine e Filocrate - **ὑμῖν... προσήκει:** cfr. lat. *vos decet, ad vos pertinet* - **δίκην... λαβεῖν:** espressione del linguaggio giudiziario; cfr. lat. *poenas su mere*; infinito aoristo II attivo di λαμβάνω - **ἄ:** ripreso dal successivo ταῦτα è di nuovo un evidente esempio di prolessi del relativo - **ἔνι:** impersonale, vale ἔνεστι - **ἀκηκοέναι:** infinito perfetto attivo di ἀκούω; si noti il raddoppiamento c.d. 'attico' - **κατ' ἐκεῖνου:** Filippo, spregiativamente indicato con il dimostrativo - **βουλομένοις:** il dativo si configura come di relazione.

5. ἐπίορκον κᾶπιστον: predicativi dell'infinito sostantivato (τὸ... καλεῖν); il secondo presenta il fenomeno della crasi - **τις ἂν φήσειε:** ottativo (aoristo sigmatico attivo di φημί) con valore potenziale; la forma è 'attica' in luogo di φήσει - **τὸ:** regge il seg. ἐλέγχειν - **ἔπραξε:** indicativo aoristo sigmatico attivo di πράσσω; il soggetto è Filippo - **διεξιόντα:** participio congiunto, presente attivo di διέξιμι - **βραχέος λόγου:** genitivo retto da δεῖσθαι, inteso come complemento di privazione - **συμβαίνει... ἡγοῦμαι:** si noti la *variatio* nell'uso dei due predicati - **δουῖν ἔνεχα:** cfr. lat. *duarum rerum causa*; genitivo duale, anticipa i due infiniti esplicativi seguenti (φαίνεσθαι... ἰδεῖν) - **ὄπερ καὶ ἀληθὲς ὑπάρχει:** cfr. lat. *quod quidem verum quoque est* - **φαῦλον φαίνεσθαι:** nesso allitterante - **τοὺς ὑπερεκπεπληγμένους:** participio sostantivato, perfetto medio-passivo di ὑπερεκπλήσσω - **διεξελέλυθεν:** indicativo perfetto attivo (con raddoppiamento 'attico') di διεξέρχομαι - **οἷς:** dativo strumentale - **μέγας:** predicativo di ηὔξηθη, indicativo aoristo I passivo di αὐξάνω - **αὐτῷ:** Filippo, qui inteso come dativo di svantaggio.

6. ἐγὼ: ripreso enfaticamente dal seg. αὐτὸς - **φοβερὸν:** come il seg. θαυμαστόν è predicativo di ἡγοῦμαι, apodosi del periodo ipotetico la cui protasi è εἰ... ἐώρων, costruito come *verbum videndi* con il participio predicativo (ηὔξημένον, perfetto medio-passivo di αὐξάνω) - **θεωρῶν... σκοπῶν:** la coppia participiale implica osservazione visiva e conseguente riflessione mentale - **κατ' ἀρχάς:** locuzione avverbiale - **Ὀλυνθίους:** gli inviati di Olinto, presenti in occasione della prima orazione pronunciata da Demostene (cfr. § 12 nel vol. XV.1 della presente serie) - **ἐνθένδε:** l'avverbio di luogo ha valore deittico, a indicare la tribuna da cui oratori e ambasciatori si rivolgevano al pubblico - **διαλεχθῆναι:** infinito aoristo I passivo di διαλέγω; è la proposta di alleanza antimacedone, avanzata dagli Olinti, ma rifiutata da Atene - **τῷ... φάσκειν:** infinito sostantivato, è un dativo strumentale - **τὴν Ἀμφίπολιν:** città della Tracia, all'intersezione di importanti percorsi commerciali, colonizzata da Atene nel 437; nel 357 l'attacco e la sua conquista per mano di Filippo fu all'origine di una lunga guerra tra Atene e il re macedone conclusa circa dieci anni dopo dalla

pace di Filocrate, che riconobbe al sovrano il possesso della città di Tracia. Già nel 359, al dire di Diodoro, poiché gli Ateniesi sostenevano al trono macedone Argeo, che assicurava la ripresa di Anfipoli, Filippo rinunciò alla città e la rese autonoma. Un anno dopo inviò ambasciatori agli Ateniesi e li persuase a stipulare la pace assicurando di aver posto fine alle sue pretese sulla città, ma nel 357, dopo aver vinto in battaglia Peoni e Illiri, se ne impossessò senza tenere fede a quanto detto - **παραδώσειν**: infinito futuro sigmatico attivo di παραδίδωμι; la proposta di restituzione della città fu l'abile mossa con cui Filippo sventò la possibile alleanza di Olinto con Atene - **τὸ θρυλούμενόν... προσαγαγόμενον**: l'occupazione di Anfipoli da parte del sovrano macedone venne giustificata con la presenza di una clausola segreta che autorizzava la restituzione ad Atene di Pidna previa la consegna della città tracia a Filippo.

7. Ποτειδαίαν οὔσαν ὑμετέραν: città sullo stretto istmo che congiunge alla Calcidica la penisola di Pallene, in un'eccellente posizione che ne faceva il porto naturale della penisola, colonizzata da Corinto. Il suo assedio nel 432 da parte di Atene fu tra i prodromi dello scoppio della guerra del Peloponneso; nel 382 Potidea era in mano degli Olinti; occupata nel 364 dal generale ateniese Timoteo, fu restituita agli Olinti da Filippo di Macedonia, che sterminò o vendette schiava tutta la sua popolazione greca - **ἐξέλειν**: infinito aoristo II attivo di ἐξαιρέω - **πρότερον συμμάχους**: apposizione del seg. ὑμᾶς - **τὰ τελευταῖα**: plurale neutro sostantivato con valore avverbiale - **Μαγνησίαν**: regione della Grecia, che comprendeva la parte orientale della Tessaglia. Centri principali erano Melibea, Bebe, Pagase, Metone. I Magneti furono membri dell'anfizionia delfica sin dagli inizi del VI sec. a.C. e durante quel secolo sottomessi dalla dinastia tessalica di Fere, fino alla conquista di Filippo nel 352 a.C. - **ὑποσχέσθαι**: infinito aoristo II medio di ὑπικνέομαι - **τὸν Φωκικὸν πόλεμον**: nel 354 iniziava l'espansione della Macedonia con un intervento in Tessaglia, che, a differenza del precedente, era volto a scopo di conquista. Nella nuova guerra fra i tiranni di Fere e gli Alevadi di Larisa, i primi si volgevano ai Focesi, i secondi a Filippo, che vinceva una volta i Focesi guidati da Faillo, ma era poi sconfitto due volte nello stesso anno da Onomarco e costretto a ritirarsi. L'anno successivo, alla testa degli alleati tessalici, tornava a discendere in Tessaglia, occupava Pagase e batteva Onomarco in una battaglia decisiva in luogo ignoto, dove lo stesso generale focese moriva. Si osservi la *figura etymologica* (πόλεμον πολεμήσειν) - **πεφενάκιε**: indicativo perfetto I attivo di φενακίζω - **τῶν... χρησαμένων**: participio sostantivato, aoristo sigmatico medio di χρᾶομαι; genitivo partitivo - **ἀεὶ**: l'avverbio sottolinea come l'inganno (ἐξαπατῶν) e la lusinga (προσλαμβάνων) siano una costante abituale nel comportamento spregiudicato di Filippo.

Paragrafi 8-9

8 ὥσπερ οὖν διὰ τούτων ἦρθη μέγας, ἡνίχ' ἕκαστοι συμφέρον αὐτὸν ἑαυτοῖς ᾧοντό τι πράξειν, οὕτως ὀφείλει διὰ τῶν αὐτῶν τούτων καὶ καθαιρεθῆναι πάλιν, ἐπειδὴ πάνθ' εἶνεχ' ἑαυτοῦ ποιῶν ἐξελήλεγκται. Καιροῦ μὲν δὴ, ᾧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, πρὸς τοῦτο πάρεστι Φιλίππῳ τὰ πράγματα· ἢ παρελθὼν τις ἐμοί, μάλλον δ' ὑμῖν δειξάτω, ἢ ὡς οὐκ ἀληθῆ ταῦτ' ἐγὼ λέγω, ἢ ὡς οἱ τὰ πρῶτ' ἐξηπατημένοι τὰ λοιπὰ πιστεύουσιν, ἢ ὡς οἱ παρὰ τὴν αὐτῶν ἀξίαν δεδουλωμένοι Θετταλοὶ νῦν οὐκ ἂν ἐλεύθεροι γένοιτ' ἄσμενοι. 9 Καὶ μὴν εἴ τις ὑμῶν ταῦτα μὲν οὕτως ἔχειν ἠγεῖται, οἶεται δὲ βία καθέξειν αὐτὸν τὰ πράγματα τῶν χωρία καὶ λιμένας καὶ τὰ τοιαῦτα προειληφέναι, οὐκ ὀρθῶς οἶεται. ὅταν μὲν γὰρ ὑπ' εὐνοίας τὰ πράγματα συστή καὶ πᾶσι ταῦτα συμφέρη τοῖς μετέχουσι τοῦ πολέμου, καὶ συμπονεῖν καὶ φέρειν τὰς συμφορὰς καὶ μένειν ἐθέλουσιν ἄνθρωποι· ὅταν δ' ἐκ πλεονεξίας καὶ πονηρίας τις ὥσπερ οὗτος ἰσχύσῃ, ἡ πρώτη πρόφασις καὶ μικρὸν πταῖσμα ἅπαντ' ἀνεχαίτισε καὶ διέλυσεν.

8 Come dunque con questi mezzi si è inorgogliato, quando tutti credevano che egli avrebbe fatto qualcosa di utile per loro, così con questi stessi mezzi deve a sua volta essere abbattuto, poiché è stato dimostrato che fa ogni cosa per se stesso. La situazione quindi, o Ateniesi, sta per Filippo in questa condizione; o qualcuno, fattosi avanti, dimostri a me, o piuttosto a voi, che io dico queste cose non vere o che quelli in precedenza ingannati si fideranno in futuro o che i Tessali, assoggettati a dispetto dei loro meriti, non diventerebbero volentieri liberi. 9 E quindi se qualcuno di voi crede che le cose stiano così, e pensa che egli dominerà la situazione con la forza per essersi impadronito delle fortezze, dei porti e di cose simili, non giudica correttamente. Quando infatti la situazione politica si sostiene sulla buona volontà e a tutti quelli che prendono parte alla guerra convengono le stesse cose, vogliono sia affrontare le fatiche che sopportare le sventure e resistere.

Quando invece qualcuno, come costui, si impone per cupidigia e malvagità, il primo pretesto e un piccolo intralcio rovescia e scompiglia ogni cosa

8. ὥσπερ: in correlazione con οὕτως, introduce la similitudine - **διὰ τούτων:** i sistemi spregiudicati posti in atto da Filippo, che Demostene ha evidenziato nel § prec. - **ἤρθη μέγας:** l'espressione intende sottolineare l'arroganza del comportamento, suggerita dall'orgoglio per i successi conseguiti (indicativo aoristo I passivo di αἶρω, lett. 'si sollevò grande' - **καθαιρεθῆναι:** infinito aoristo I passivo di καθαιρέω, retto da ὀφείλει, che qui pone in risalto una sorta di 'debito' morale, che obbliga a trattare il sovrano macedone con i suoi stessi mezzi, in una ritorsione che l'avverbio (πάλιν) scandisce a sua volta - **ἐξελέληγκται:** indicativo perfetto medio-passivo di ἐξελέγχω, costruito con il participio predicativo (ποιῶν) - **Καιροῦ:** genitivo partitivo, specifica il seg. πρὸς τοῦτο - **παρελθόν:** participio congiunto (aoristo II attivo di παρέρχομαι); tecnicismo del linguaggio assembleare, indica il 'farsi avanti' per parlare dalla tribuna - **μᾶλλον δ' ὕμιν:** inciso chiarificatore, elogiativo nei confronti dell'assemblea popolare - **δειξάτω:** imperativo aoristo sigmatico attivo di δείκνυμι - **οὐκ ἀληθῆ:** esempio di litote - **τὰ πρῶτα.** come il successivo τὰ λοιπὰ è un neutro plurale in funzione avverbiale - **ἐξηπατημένοι:** participio sostantivato, perfetto medio-passivo di ἐξαπατάω - **πιστεύουσιν:** la proiezione temporale è accentuata anche dalla locuzione avverbiale - **αὐτῶν:** vale ἐαυτῶν, con valore quindi riflessivo - **οἱ... Θετταλοὶ:** cfr. *supra* § 7 - **δεδουλωμένοι:** participio perfetto medio-passivo di δουλόω - **ἄσμενοι:** predicativo, nella traduzione è preferibile una resa avverbiale.

9. εἰ τις ὑμῶν: cfr. lat. *si quis vestrum* - **ταῦτα μὲν οὕτως ἔχειν:** cfr. lat. *haec quidem ita se habere* - **βία:** dativo strumentale - **καθέξειν:** infinito futuro sigmatico attivo di κατέχω - **αὐτόν:** Filippo - **τῶ... προειληφέναι:** infinito sostantivato con valore causale, perfetto attivo di προλαμβάνω - **τὰ χωρία... λιμένας... τὰ τοιαῦτα:** sottolineano l'espansionismo macedone dovuto allo spregiudicato dinamismo di Filippo - **οὐκ ὀρθῶς:** esempio retorico di litote - **συστῆ:** congiuntivo aoristo attivo di συνίστημι - **ταῦτά:** esempio di crasi, è il lat. *eadem* - **τοῖς μετέχουσι:** participio sostantivato, è anticipato da πᾶσι - **καὶ... καὶ... καὶ:** si osservi il polisindeto accanto alla *variatio* nella sequenza dei concetti - **ἄνθρωποι:** nella sua genericità il vocabolo può rendersi in forma impersonale o essere omesso nella traduzione - **ἐκ πλεονεξίας καὶ πονηρίας:** variante del prec. ὑπ' εὐνοίας, può anche ritenersi un esempio retorico di endiadi - **ὥσπερ οὕτως:** Filippo, assunto a termine negativo di paragone - **ἰσχύση:** congiuntivo aoristo sigmatico attivo di ἰσχύω - **ἀνεγαίτισε... διέλυσεν:** i due aoristi (ἀναχαίτιζω e διαλύω) possono essere ritenuti gnomici.

Paragrafi 10-11

10 Οὐ γὰρ ἔστιν, οὐκ ἔστιν, ὧ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, ἀδικοῦντα κάπιορκοῦντα καὶ ψευδομένον δύναμιν βεβαίαν κτήσασθαι, ἀλλὰ τὰ τοιαῦτ' εἰς μὲν ἄπαξ καὶ βραχὺν χρόνον ἀντέχει, καὶ σφόδρα γ' ἤνθησ' ἐπὶ ταῖς ἐλπίσιν, ἂν τύχη, τῷ χρόνῳ δὲ φωρᾶται καὶ περὶ αὐτὰ καταρῶρεῖ. ὥσπερ γὰρ οἰκίας, οἶμαι, καὶ πλοίου καὶ τῶν ἄλλων τῶν τοιούτων τὰ κάτωθεν ἰσχυρότατ' εἶναι δεῖ, οὕτω καὶ τῶν πράξεων τὰς ἀρχὰς καὶ τὰς ὑποθέσεις ἀληθεῖς καὶ δικαίας εἶναι προσήκει. Τοῦτο δ' οὐκ ἔνι νῦν ἐν τοῖς πεπραγμένοις Φιλίππῳ. **11** Φημί δὴ δεῖν ἡμᾶς τοῖς μὲν Ὀλυνθίοις βοηθεῖν, καὶ ὅπως τις λέγει κάλλιστα καὶ τάχιστα, οὕτως ἀρέσκει μοι· πρὸς δὲ Θετταλοὺς πρεσβείαν πέμπειν, ἢ τοὺς μὲν διδάξει ταῦτα, τοὺς δὲ παροξυνεῖ· καὶ

10 Non è infatti possibile, non è possibile, o Ateniesi, che si sia procurato un potere solido compiendo ingiustizie, spergiurando e mentendo, ma cose del genere reggono una sola volta e per breve tempo e prosperano molto al di là delle speranze, se capita, con il tempo però si scoprono e crollano su se stesse. Come è infatti necessario, penso, che le strutture portanti di una casa, di una nave e di altre cose simili siano molto robuste, così conviene che siano veritieri e giusti i principi e le basi delle azioni politiche. Questo però non c'è nelle azioni di Filippo. **11** Affermo quindi che bisogna che noi soccorriamo gli abitanti di Olinto, e a me piace così come uno ne parla nel modo più convincente e rapido; poi mandare una ambasceria ai Tessali, che informerà

γὰρ νῦν εἰσιν ἐψηφισμένοι Παγασὰς ἀπαι-
τεῖν καὶ περὶ Μαγνησίας λόγους ποιῆσθαι.

gli uni di questo e inciterà gli altri; hanno in-
fatti deciso adesso di richiedere Pagase e di
intavolare trattative per Magnesia.

10. Οὐ... ἔστιν, οὐκ ἔστιν: l'anadiplosi conferisce enfasi e forza all'affermazione; si noti la ritrazione dell'accento per cui l'impersonale vale ἔξεστι - **κάπιορκοῦντα:** esempio di crasi (καὶ ἐπιορκοῦντα); sott. αὐτόν, con onvio riferimento a Filippo - **κτήσασθαι:** infinito aoristo sigmatico medio di κτάομαι - **βραχὺν χρόνον:** precisa e sminuisce la portata dell'avverbio numerale - **ἦνθησε:** indicativo aoristo sigmatico attivo di ἀνθέω; si noti la *variatio* nell'uso dei tempi (ἀντέχει... φωρᾶται... καταρῶει) - **ἂν τύχη:** inciso limitativo (congiuntivo aoristo II attivo di τυγχάνω) - **ὥσπερ:** correlato con οὕτω, introduce la similitudine; cfr. pure *infra* § 11 ὅπως... οὕτως - **τὰ κάτωθεν:** avverbio sostantivato; riferito alla casa allude alle fondamenta, per la nave è lo scheletro dello scafo - **δεῖ:** impersonale, è ripreso in variante da προσήκει - **ἔνι:** impersonale, vale ἔνεστι - **ἐν τοῖς πεπραγμένοις:** participio neutro sostantivato, perfetto medio-passivo di πράσσω; riprende il prec. τῶν πράξεων.

11. ἡμᾶς: soggetto dell'infinitiva il cui predicato è βοηθεῖν - **κάλλιστα... τάχιστα:** superlativi avverbiali - **οὕτως ἀρέσκει μοι:** cfr. lat. *sic mihi placet* - **πρὸς δὲ Θετταλοῦς:** per le vicende riguardanti i Tessali cfr. *supra* § 7 e note relative - **ἦ... διδάξει ταῦτα... παροξύνει:** la proposizione relativa ha un'evidente sfumatura finale, come sottolineato anche dall'uso dei futuri (da διδάσκω e παροξύνω) - **εἰσιν ἐψηφισμένοι:** forma perifrastica di indicativo perfetto medio-passivo di ψηφίζω - **Παγασὰς:** uno dei porti più importanti della Grecia, per l'esportazione dei prodotti tessalici, come grano, carni, schiavi, e l'importazione dall'estero, come i vetri dalla Siria. La robustezza delle sue fortificazioni costrinse a un lungo assedio Filippo II, che dopo la conquista strappò la città alla Pelasgiotide. Demostene vi ha già alluso nell'*Olintica I* (§§ 9, 13 e 22) - **περὶ Μαγνησίας:** era la regione della Grecia, che comprendeva la parte orientale della Tessaglia. Centri principali erano Melibea, Bebe, Pagase, Metone. I Magneti furono membri dell'anfizionia delfica sin dagli inizi del VI sec. a.C. e durante quel secolo sottomessi dalla dinastia tessalica di Fere, fino alla conquista di Filippo nel 352 a.C. (cfr. pure *Olintica I* § 13).